

CREAttivo

Upcycling in Domus

Ideazione e direzione artistica
Sabrina Zannier

Produzione e organizzazione
Maravee Projects

Immagine coordinata
DM+B&Associati

Concorso Internazionale Mosaico&Design
Scuola Mosaicisti del Friuli

Testi e regia spettacolo e cortometraggio
Sabrina Zannier

Progetto costumi e allestimento
Belinda De Vito

Produzione oggetti di scena
Gervasoni 1882

Fornitura scarti di produzione per realizzazioni musive
Ceramica Pezzetta

Produzioni musive su oggetti di scena
Scuola Mosaicisti del Friuli

Lab musivo e produzione tappeto di scena
APS Aquileia Bluoltremare

Fornitura scarti di produzione per realizzazione costumi e scena
AMB Packaging, Vivai Andriolo, Ceramica Pezzetta

Riprese video
SG Video produzioni

Montaggi video
Cabiria Lizzi

Ufficio Stampa
AtemporaryStudio di S. Punis e G. Felluga

Website
BI@Work

Una produzione



MARAVEE PROJECTS

con il sostegno della



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

con il partenariato e il contributo di



FONDAZIONE AQUILEIA

con il partenariato e la partecipazione di



SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI

GERVASONI

CERAMICA PEZZETTA

AMB PACKAGING

VIVAI ANDRIOLO

CREAttivo

Upcycling in Domus

Con l'intento di promuovere e diffondere il processo di estetizzazione e culturalizzazione della vita quotidiana attraverso la stretta collaborazione ideativa e produttiva fra Arte, Impresa, Didattica d'alta formazione e Territorio, l'ottava edizione di CREAttivo promuove i valori della sostenibilità ambientale e della relazione sociale attraverso il tema dell'Upcycling, dal lontano passato di Aquileia romana alla nostra contemporaneità. *Un Upcycling in Domus* che per proporsi in scena nella zona archeologica di Aquileia, quindi nell'antico sito che genera le riflessioni drammaturgiche, attraversa in modo produttivo la regione entrando nelle fabbriche, nei laboratori artigiani e creativi e alla Scuola Mosaicisti del Friuli. Per produrre oggetti di scena e costumi finalizzati a un nuovo spettacolo teatrale, poi riversato in un cortometraggio che lo contestualizza nel work in progress del suo backstage. L'intero progetto s'incentra quindi sul tema del riciclo creativo, ma non si limita ad esprimerlo nei dialoghi attoriali; lo fa anche attraverso una suggestiva narrazione visiva che scorre come un fil rouge dalla scena al corpo di attrici e danzatori. Gli oggetti scenografici sono complementi d'arredo prodotti dall'azienda Gervasoni, impreziositi dai mosaici realizzati dai vincitori del Concorso Internazionale utilizzando solo gli scarti di produzione della Ceramica Pezzetta. La colonna-totem in scena è prodotta con gli scarti della produzione dell'azienda AMB Packaging, che si ritrovano in parte anche nei Costumi, creati pure con materiali naturali forniti dai Vivai Andriolo e scarti sartoriali. Ancora materiali di riciclo quotidiano, uniti a tessere musive, danno vita al tappeto scenografico che riscrive in chiave contemporanea l'antico *Tappeto fiorito* rinvenuto negli scavi di Aquileia. CREAttivo#8 porta quindi in Domus il riciclo creativo trasformando gli scarti delle lavorazioni industriali e artigianali in valore artistico e in sostenibilità ambientale.

Work in progress

Concorso Internazionale
Mosaico&Design
 Scuola Mosaicisti del Friuli
 Spilimbergo

Recupero scarti di produzione
 per realizzazioni musive
Ceramica Pezzetta
 Buja (UD)

Recupero scarti di produzione
 per realizzazione costumi e oggetti di scena
AMB Packaging, Vivai Andriolo, Ceramica Pezzetta
 San Daniele (UD), Osoppo (UD), Buja (UD)

Produzione oggetti di scena e mosaici
Azienda Gervasoni, Atelier Belinda De Vito
Scuola Mosaicisti del Friuli
 Pavia di Udine (UD), Tarcento (UD), Spilimbergo (PN)

Lab musivo per produzione
 tappeto di scena
APS Aquileia Bluoltremare
 Aquileia (UD)

Produzione costumi di scena
Atelier Belinda De Vito
 Tarcento (UD)

Eventi

PREMIAZIONI
Cerimonia di premiazione dei vincitori del Concorso Mosaico&Design
 Domus di Tito Macro
 Zona archeologica di Aquileia
 Sabato 5 settembre
 Ore 17.30

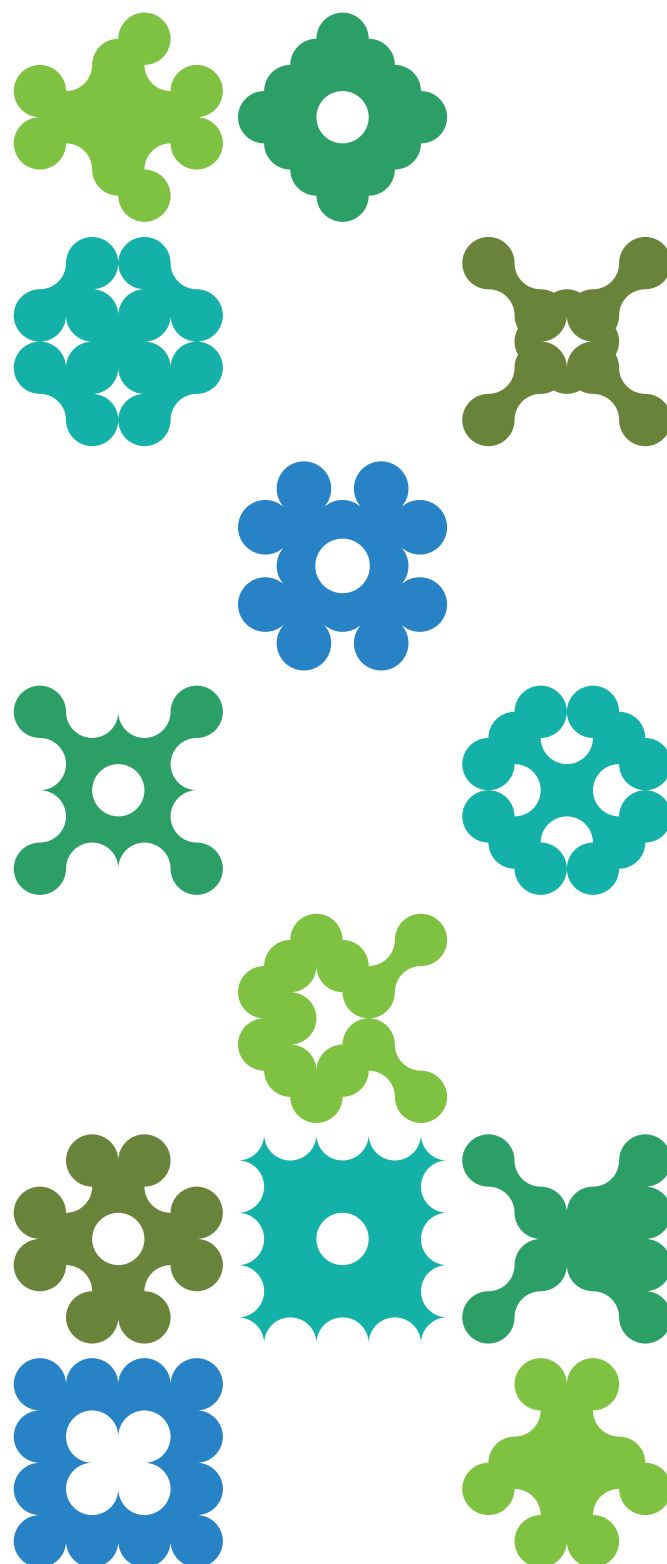
SPETTACOLO
Teatro e danza contemporanea
 Domus di Tito Macro
 Zona archeologica di Aquileia
 Sabato 5 e domenica 6 settembre 2026
 ore 18.00 / replica ore 19.00

CORTOMETRAGGIO
Proiezione pubblica
 Scuola Mosaicisti del Friuli
 Venerdì 9 ottobre 2026, ore 11.00

MEETING
nell'ambito del Convegno 28° Aquileia UNESCO
 Cantine Ca' Tullio, Aquileia
 Giovedì 3 dicembre 2026

CREAttivo

Upcycling in Domus



Concorso Internazionale

Mosaico&Design
Progetti vincitori - Scuola Mosaicisti del Friuli
Mosaici realizzati con tessere musive ricavate dagli scarti di produzione della Ceramica Pezzetta

Katarzyna Kowalczyk
Perpetua



Giulia Rossi
In-treccia



Costumi

Bozzetti e realizzazioni di Belinda De Vito

Costume per Quinta Claudia
(antica matrona di Aquileia romana)
Abito realizzato con tessuti di recupero
Collana realizzata con scarti della Ceramica Pezzetta



Costume per Flora
(designer contemporanea)
Abito ricavato da capi vintage modificati
Collana realizzata con scarti di carte/plastiche dei Vivai Andriolo



Costumi per i Re-Ludi
(Compagnia di danza contemporanea)
Applicazioni leggerissime create da scarti di pellicole trasparenti prodotte da AMB Packaging e da scarti di imballaggi dei Vivai Andriolo



Scenografia

Bozzetti di Belinda De Vito
Tavolo e sedie di Gervasoni
con mosaici di Katarzyna Kowalczyk e Giulia Rossi
Anfore e piatti di Ceramiche Pezzetta
Colonna-totem
ricavata da scarti di AMB Packaging



Cortometraggio

Proiezione pubblica
Venerdì 9 ottobre 2026, ore 11.00
Scuola Mosaicisti del Friuli
Spilimbergo (PN)

Regia di Sabrina Zannier
Riprese di Stefano Marzona e Giulia Pittini
Montaggio di Cabiria Lizzi

Il cortometraggio restituisce il concept e il complesso work in progress dell'intero progetto, contestualizzando lo spettacolo teatrale nel backstage delle diverse fasi produttive. Nel format della sceneggiatura, amplifica la drammaturgia teatrale portando le voci attoriali nelle aziende e nei laboratori artigiani, a ridosso delle produzioni di materiali, oggetti di scena e costumi. Dopo aver spiato queste fasi produttive, le protagoniste si ritrovano sulla scena dello spettacolo, di cui le riprese restituiscono una sintesi drammaturgica, recuperando solo i dialoghi salienti, ma offrendo una ricca documentazione visiva sui dettagli degli oggetti di scena e quindi sui mosaici, sui costumi e quindi sui materiali di scarto utilizzati per costruirli.

Meeting

Meeting nell'ambito del
Convegno 28° Aquileia UNESCO
Cantine Ca' Tullio, Aquileia
Giovedì 3 dicembre 2026

Spettacolo

Teatro e Danza contemporanea
Domus di Tito Macro, Aquileia
Sabato 5 e Domenica 6 settembre 2026
ore 18.00 / replica ore 19.00



Drammaturgia e Regia
Sabrina Zannier
Quinta Claudia (antica matrona)
Serena Di Blasio
Flora (designer contemporanea)
Nicoletta Oscuro

Re-Ludi (Compagnia di danza contemporanea)
Coreografie Erica Modotti e Cinzia Pittia
Performers Alessia Bonino, Beatrice Zangari
Pierluigi Bottacin, Eliana Donada,
Valentina Cicconetti
Scuola di danza "Ceron" Udine

La drammaturgia affronta l'Upcycling attraverso il dialogo fra Quinta Claudia – antica matrona di grande carattere, che in Aquileia romana si era distinta per lo spirito innovativo – e Flora, la designer contemporanea dal temperamento deciso e sottilmente polemico, nota per la forza propositiva dell'Upcycling votato alla salvaguardia del pianeta. Dopo il primo empatico incontro in un laboratorio di ceramica e il successivo peregrinare nelle fabbriche, alla scoperta di scarti per il riciclo, affiora l'incredulità di Flora innanzi all'incarnazione del passato. Pur condividendo la volontà di mantenere l'equilibrio fra umanità e ambiente, che emerge nell'intreccio tra saperi provenienti dalla storia e dal presente, a tratti i dialoghi si venano di tensione. Tra le due protagoniste affiora così il conflitto. Un conflitto teso fra accuse, difese, convinzioni e dubbi, che ben presto si manifesta come uno scontro, una gara tra due epoche distanti. Riflessioni sociologiche e pillole di filosofia quotidiana, animate da una sottile vena ironica e vivacizzate da incursioni coreutiche dal passato all'oggi, a poco a poco abbattano la distanza temporale e innalzano il ponte sul quale la storia e il presente futuribile s'incontrano per percorrere la stessa strada.